

della discussione. Quindi prego l'onorevole Presidente di volerla mettere a partito.

**PRESIDENTE.** Onorevole Bertolini, ella sa perfettamente che la sospensiva, quando una discussione è cominciata, non si può più deliberare in questo modo.

**TORRE, relatore.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**TORRE, relatore.** Per desiderio espresso dal Governo, la Commissione aveva aderito a differire a domani la deliberazione intorno all'articolo primo. Il Governo aveva invitato...

**CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica.** Prima il presidente della Commissione.

**TORRE, relatore.** ...i presentatori degli emendamenti a riunirsi domani in una sala di Montecitorio per vedere di mettersi d'accordo. Questa è la proposta fatta, cui la Commissione aveva aderito.

Che cosa di nuovo è ora intervenuto? Non lo so. Ad ogni modo chiedo al Governo se insista nella sua proposta, perchè se insiste non ho nulla da obiettare; ma se non insiste devo chiedere di nuovo facoltà di parlare per chiarire alcuni punti che, secondo me, sono rimasti ancora dubbi e dire la definitiva opinione della Commissione sui diversi emendamenti proposti.

**LUZZATTO ARTURO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**LUZZATTO ARTURO.** Propongo si faccia una cosa molto più semplice: sospendere la seduta per un quarto d'ora. (*Rumori*).

**PRESIDENTE.** Desidero sapere che cosa intende di fare il Governo.

**CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica.** Prima ancora che incominciasse la discussione, avevamo preveduto che, data la molteplicità degli emendamenti e la diversità delle tendenze, sarebbe stata necessaria un'intesa tra Governo, Commissione e proponenti di emendamenti. Il Governo non ha motivo di cambiare questa sua opinione e perciò prega tutti gli amici di consentire che siano ripresi in esame tutti gli emendamenti a questo articolo ed ai successivi, per poter venire alla Camera possibilmente con un lavoro che sodisfi tutti. (*Approvazioni*).

**TORRE, relatore.** La Commissione accetta di rimettere a domani il seguito della discussione.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica chiede che il seguito di questa discus-

sione sia rimesso a domani, onde poter procedere ad accordi tra Governo, Commissione e presentatori di emendamenti.

Se non vi sono osservazioni in contrario, si intende che così rimarrà stabilito.

(*Rimane così stabilito*).

### Seconda votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Procediamo ora alla votazione segreta del disegno di legge sulle ferrovie della Basilicata e di altri cinque disegni di legge approvati per alzata e seduta, e cioè:

Conversione in scuole regie dell'istituto tecnico e della scuola tecnica di Spoleto, sede dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato;

Sistemazione di crediti del tesoro verso le provincie di Campobasso e di Chieti;

Approvazione di maggiore assegnazione di fondi per completare la costruzione di una nuova sede per il Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Studio di provvedimenti per promuovere l'irrigazione;

Modificazione alla tabella A annessa alla legge 14 luglio 1907, n. 467. (*Ufficiali ammiragli*).

Si faccia la chiama.

**CAMERINI, segretario,** fa la chiama.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito i segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata:

Presenti e votanti . . . 256

Maggioranza . . . . . 129

Voti favorevoli . . . 207

Voti contrari . . . . 49

(*La Camera approva*).

Sistemazione di crediti del tesoro verso le provincie di Campobasso e di Chieti:

Presenti e votanti . . . 256

Maggioranza . . . . . 129

Voti favorevoli . . . 220

Voti contrari . . . . 36

(*La Camera approva*).

Conversione in scuole regie dell'istituto tecnico e della scuola tecnica di Spoleto,